

PROPOSTA DI LAVORO : PROVA TIPOLOGIA « B »

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Obiettivi della prova

- 1.Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo*
- 2.Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa*
- 3.Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento*
- 4.Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone*
- 5.Individuare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali*
- 6.Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati*

POSSIBILE STRUTTURA DI UNA PROVA DI TIPOLOGIA « B »

(Caso professionale)

NUCLEO/I TEMATICO/I DI RIFERIMENTO

Indicato/i dal MINISTERO

Descrizione del caso con alcuni dati e informazioni (si può chiedere al candidato di completare la descrizione del caso con dati e informazioni lasciati alla sua libera scelta) .

.....

Il candidato/la candidata dopo aver effettuato un'attenta analisi dei bisogni, valutate le opportunità strutturali del territorio, elabori la prima stesura di un possibile piano di intervento da discutere e approfondire con l'équipe di lavoro.

La Commissione nel proporre il testo consideri il curriculum di istituto e il documento del 15 maggio predisposto dal consiglio di classe.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**STRUTTURA PROVA TIPOLOGIA « B »
(Caso aziendale)**

NUCLEO/I TEMATICO/I DI RIFERIMENTO

Indicato/i dal MINISTERO

Presentazione di una struttura (centro diurno per disabili/anziani , ludoteca, centri residenziali per disabili/anziani, centri di recupero, casa famiglia) nata con lo scopo di offrire sostegno e supporto a categorie di persone svantaggiate.

Il servizio evidenzia alcune criticità (descrivere le criticità ipotizzate)

Il/la candidato/a, in qualità di operatore dei servizi sociali, sulla base delle competenze acquisite nel corso degli anni dopo aver analizzato le criticità in collaborazione conelabora un documento, avente lo scopo di proporre delle soluzioni per le criticità evidenziate.

Esempi

Centro diurno per giovani con disturbi dello spettro autistico non rispondente alle nuove tecniche di intervento e alle esigenze delle famiglie dei giovani disabili.

oppure

Centro residenziale per anziani con scarsa presenza di volontariato e non inserito sul territorio.

La Commissione nel proporre il testo consideri il curriculum di istituto e il documento del 15 maggio predisposto dal consiglio di classe.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Nuclei tematici correlati alle 10 competenze dell'area di indirizzo

| Nuclei tematici | Competenze |
|--|--|
| N°1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo | C1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali |
| N°2: Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. | C10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. C7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. |
| N°3: figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonali nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. | C2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. C3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. |
| N°4 : condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari | C7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. |
| N°5 : metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie | C4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. |
| N°6: allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza | C6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. |
| N°7 : attività educazione, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza | C8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. |
| N°8 : inclusione socio – culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. | C9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. |

Esempio prova tipologia B

(caso professionale)

Nuclei tematici di riferimento

N°4 : condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari

N°5 : metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La signora Anna è una vedova di 78 anni che, dopo la morte del marito Giovanni, avvenuta 4 anni fa, ha preferito vivere da sola nel suo appartamento. Anna ha avuto 3 figli che vivono e lavorano a Caltanissetta; nel tempo libero Anna faceva da baby-sitter ai suoi nipoti ma l'inattesa morte di Giovanni l'ha prostrata, facendola entrare in una profonda depressione.

Non accetta di incontrare amici e parenti ; i figli, in particolare Clelia, l'aiutano nella gestione quotidiana come fare la spesa, pagare le utenze, ecc., e quando il marito non rientra per lavoro lei rimane dalla madre a farle compagnia.

Con il passare degli anni la situazione si aggrava così Clelia decide di far visitare Anna da un neurologo, che rileva disturbi dell'umore.

La figlia preoccupata si rivolge all'assistente sociale del quartiere per avere informazioni e consulenza sulla rete dei servizi socio-assistenziali, poichè Anna non vuole gravare sui figli e desidera rimanere nella sua casa.

Il/la candidato/a, in qualità di operatore dei servizi sociali, analizzi il caso ed elabori una prima stesura di un piano di intervento da discutere e definire nel gruppo di lavoro.

Nel piano di intervento si esplicitino i metodi, i mezzi e gli strumenti che si intendono adottare nel prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base del soggetto nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Considerata la fragilità della signora Anna il/la candidato/a nell'elaborazione del piano descriva in modo chiaro le azioni di informazioni e di orientamento che intende attivare per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma del servizio pubblico e privato previsto nel piano di intervento.